

>> DON MAURIZIO

7 giorni

A SAN FELICE

CHE FARE, ALLORA? SPIGOLATURE

Spesso, su questo giornalino, di fronte ad ogni "bega" di quartiere, si invoca l'intervento risolutore del Consiglio di Circoscrizione. Ma non tutti sanno che il nuovo Statuto, approvato dall'attuale Amministrazione, sottrae a tale organo ogni tipo di funzione che non sia quella di esprimere dei pareri sulle questioni che ci vengono presentate e sulle quali possiamo essere ben poco persuasivi.

È frustrante accorgersi di come il Comune non presti alcuna attenzione al Consiglio di Circoscrizione neppure per cogliere, attraverso tale consesso, quali siano le esigenze degli abitanti di San Felice.

Tantoché, anche a proposito dell'ultimo polverone sollevatosi attorno al caso del nuovo Centro Civico, che sta ponendo al centro di ingiuste critiche il Circolo Sardo "Su Foghile", noi del Consiglio di Circoscrizione ci siamo trovati di fronte al fatto compiuto, impotenti come al solito.

Più volte, già durante la passata Amministrazione, il Consiglio di Istituto della nostra scuola media aveva manifestato l'esigenza di poter utilizzare le aule rimaste vuote, per la diminuzione del numero degli alunni, al fine di creare un laboratorio di informatica e uno linguistico, un'aula di musica, una per gli audiovisivi, ed una per

l'ora alternativa a quella di religione. Ma il Comune ha sempre ignorato la richiesta ed ha espropriato la scuola di alcune aule, in passato per darle al Liceo scientifico come succursale, oggi per creare il nuovo centro civico.

Tutta la polemica nascerebbe, dunque, da quello che viene sentito come l'ennesimo abuso del Comune che sta continuando a gestire la scuola come una sua proprietà e a rivendicare un diritto di prelazione sciolto dal servizio a cui la scuola in quanto tale è destinata: il servizio didattico.

Ma a questo punto mi domando, al di là delle polemiche e del merito delle esigenze ignorate e delle scelte amministrative: in tutta questa lotta per accaparrarsi degli "spazi", quanto "spazio" veramente viene offerto all'umano di ogni singola persona?

Antoine de Saint-Exupéry ha scritto: Ci hanno tagliato le braccia e le gambe e poi ci hanno lasciati liberi di camminare.

Nei toni drammatici di queste parole si esprimerebbero tutti i rischi e le insidie che ogni polemica sterile porta con sé: ridurre l'uomo a bestiame mansueto, educato e tranquillo, docile a tutte le logiche di potere. Che fare, allora?

Fabrizio Mutti

"LA DOMENICA ANDANDO ALLA MESSA..."

Davvero interessante! Ormai basta sfogliare le pagine di una qualsiasi rivista o gironzolare per le strade di una grande città con il naso rivolto al cielo per imbattersi costantemente con "richiami religiosi". Che sia la mortadella paradisiaca o il mobilificio che fa concorrenza alla s. messa non importa.

Come se non bastasse si scomoda anche il testo sacro, la Bibbia. Citazioni riprese pari pari, Noè e Mosè che spuntano ad ogni dove ora per un'auto ora per... Che sia il ritorno del sacro nella nostra società dei consumi?

Penso proprio di no! Solo... carenza di idee! E quando le idee scompaiono emergono vaghi ricordi del catechismo - spesso rivisto e storpiato! -, ricordi dell'infanzia felice, dove forse tutti questi richiami pubblicitari non erano così martellanti. Proprio a questi ricordi di un "mondo irrimediabilmente perduto" ci si aggrappa per ritrovare ciò che non c'è più, sia come idee sia come sostanza delle cose.

Ma come reagire? Da un lato occorre stendere un pietoso velo per la "povertà" espressa da questi pubblicitari, dall'altro occorre domandarci se davvero noi "consumatori" siamo così facilmente abbordabili, pronti a cadere nella rete tesa da queste immagini di così bassa lega. Un'ultima annotazione: forse tra quelli che vanno poco a messa alla domenica - mi riferisco alla campagna pubblicitaria di un certo più o meno noto mobilificio - ci sono proprio i pubblicitari i quali non si sono accorti che il calo di presenze alle s. messe in questi anni - purtroppo - è stato così notevole da farci dubitare anche dell'efficacia della loro campagna promozionale.

segue in 2ª pagina

IN PREPARAZIONE AL NATALE

In preparazione al Natale la parrocchia propone tre momenti. Il primo, anche seguendo l'indicazione del Papa ai vescovi italiani del 23 Marzo 94, sarà un momento in cui ci raccoglieremo a pregare per il nostro paese; il secondo sarà costituito da un concerto di musica classica (Mozart, Schubert e Brahms) tenuto dal duo pianistico Migliore Bulfamante, i giovani musicisti che già con tanto successo hanno suonato in occasione dell'ultima festa di S. Felice. L'incontro con il bello della musica ci preparerà al grande incontro con la Bellezza che avviene a Natale. In questa serata si terrà anche un'asta benefica a favore dell'AVSI.

Il terzo momento sarà invece una cena natalizia a cui farà seguito un intervento di testimonianza che ci richiami a come vivere il Natale con un atteggiamento di conversione.

25 NOVEMBRE ORE 21 PREGHIERA PER L'ITALIA

16 DICEMBRE ORE 21 CONCERTO

19 DICEMBRE ORE 20 CENA E TESTIMONIANZA

SPIGOLATURE

S'ODE UN... ECO... STRANO...

Giocando con il telecomando mi è capitato di scorrere velocemente i programmi Tv e di imbartermi nel labirinto della pubblicità.

Sembrava quasi una coincidenza: ad ogni dove spuntavano frati rubicondi e allegri, ora tutti presi a compilare schedine, alla ricerca di un colpo di fortuna quasi... divino, ora saltellanti e guduriosi in attesa di fragranti crocchette da far dimenticare addirittura i "peccati", anche quelli mortali.

Oppure ancora: entrare in un grande supermercato dove dietro carrelli strapieni, tipo spesa del sabato del sanfelicino che parte per un corso di sopravvivenza... si vede spuntare improvvisamente non una solerte massaia ma un volto mite di fraticello intento all'incetta di scatolame... per i poveri. Ma quali poveri! Poco dopo in convento ecco svelato l'arcano: una grande abbuffata di yogurt alla crema!

Per non parlare delle suore e dei preti - compresi quelli che "si baciano" in pubblico smemori del loro voto. (Toscani docet). E delle "sorelle" che disquisiscono con il Padre Eterno sulla quantità dello zucchero da mescolare nel caffè, dando la netta sensazione che l'unica cosa "piccola" tirata in ballo sia la loro materia grigia.

E se avete problemi di pulizie? Non preoccupatevi, nemmeno se la superficie in gioco è lo spazioso tempio di Dio: ci pensa la mamma del chirichetto con la sua vaporella. Che dire? Che proprio non se ne può più di queste descrizioni puerili e illusorie.

Senza voler scomodare i grandi temi morali per smontare tanta insipienza basta pensare a chi sta sotto a questa "carica dei 100 e 1 frati". Forse non tutti riescono a cogliere la mano sottile di uno scrittore contemporaneo che ha forse fatto, appunto testo, ispirando, suo malgrado, i pubblicitari nostrani. Un bel libro davvero il suo, con un unico grande difetto: voler fare il "bestiario" del frate medio secondo gli schemi stereotipati imparati male, sui banchi di scuola. Avete capito di chi parlo? Se non ci siete riusciti guardate il titolo di questa spigolatura e capirete tutto. "S'ode un... Eco... strano... con il nome della Rosa... in mano! Si forse è proprio lui, il grande vate del romanzo contemporaneo, che ci ha suggerito questo stereotipo del frate godereccio e poco evangelico, facendoci credere che questo è il cristianesimo. Solo facciata, riti antichi e ammuffiti vissuti

UN CARO MENSA DAVVERO CARO

Dopo un periodo di relativa tranquillità torna sul banco degli imputati la gestione delle scuole materne ed elementari da parte del Comune di Segrate. A scatenare le polemiche, questa volta, è stata la decisione del Comune di portare da 66.000 ad 88.000 il prezzo mensile dei buoni mensa.

L'esigenza della ditta che ha in appalto la gestione delle mense scolastiche di avere un numero minimo di pasti mensili garantito e l'impossibilità da parte del Comune di coprire ulteriori spese in questo settore (così hanno dichiarato i nostri amministratori) ha fatto sì che l'aumento (di circa L. 1.000 al giorno) ricadesse sulle spalle delle famiglie degli alunni. La sorpresa però non si è limitata solo a questo: infatti l'importo dei pasti, di cui i ragazzi non potranno usufruire in caso di assenza da scuola, non verrà rimborsato se non per un quarto a pat-

to che l'assenza superi i dieci giorni. Se a tutto ciò si aggiunge il fatto che i buoni mensa devono essere pagati per intero all'inizio del mese e che ad un aumento dei costi non si accompagna un miglioramento della qualità del cibo, il quadro è presto fatto. Ad occhio e croce, per un'assenza di nove giorni, infatti, la famiglia dell'alunno si vedrebbe privata di circa L. 30.000, salvo poi recuperarne 7.000 se i giorni diventano dieci. Per protestare contro l'iniquo aumento alcuni genitori si sono recati dal Sindaco il quale, però, non li ha ricevuti. Ha però partecipato ad una riunione tenutasi il 13 ottobre, nella quale è emerso che il Comune non può o non vuole modificare la sua decisione e che, quindi, tutto rimane così com'è. Questa è tutt'oggi la situazione, per lo meno in base alle notizie che ci è stato possibile raccogliere. Lasciamo ai lettori e ai posteri l'ardua sentenza.

IL FONDO "DON GIAMPIETRO"

Il Gruppo di Solidarietà di San Felice si adopera ormai da diversi anni per aiutare le persone meno fortunate di noi, i malati e gli anziani. Ci si è però accorti che "assistere" significa spesso fornire un aiuto che va al di là dei vestiti o del cibo. A questo proposito è sorto il Fondo "Don Giampietro" per aiutare in particolare i ragazzi ed i neonati delle famiglie da noi assistite. Il fondo, gestito dal Gruppo di Solidarietà in collaborazione con la Parrocchia, è stato dedicato a Don Giampietro che aveva molto a cuore la situazione di questi ragazzi, la cui vita è spesso sconvolta da traumi e sofferenze. I fondi messi a disposizione vengono utilizzati in particolare per coprire una parte delle spese per cure psico-mediche e specialistiche che la USSL non copre e per fornire ai ragazzi più meritevoli i mezzi necessari per terminare la scuola dell'obbligo ed eventualmen-

te continuare gli studi.

Grazie all'aiuto del Fondo, nel 1993, due sorelle, sconvolte dalla morte del padre e della difficile situazione familiare, hanno potuto usufruire delle cure necessarie e conducono ora vita tranquilla e possono proseguire gli studi. Attualmente rimane sotto cura un bambino di 11 anni affidato ai nonni, per il quale la USSL copre soltanto il 40% delle spese mediche.

Chiunque volesse fare un'offerta può metterla in una busta chiusa specificando l'intenzione e consegnarla in Parrocchia o presso il Gruppo di Solidarietà nei seguenti orari:

Martedì e Giovedì: ore 10-12 e 15,30-17,30

Venerdì: ore 15,30-17,30.

Per informazioni è possibile telefonare al n° 70300844 (segreteria telefonica).

Il Gruppo di Solidarietà

da persone in tutto simili a noi anche nei difetti tipici del nostro tempo, tra i quali spicca il consumismo sfrenato.

Forse una cura in un monastero, per capire come stanno in realtà le cose, non ci farebbe proprio male e ci permetterebbe di disintossicarci da questi eccessi di cattivo gusto.

A proposito: è nelle librerie, in questi giorni, un libro che ci ricorda gli indirizzi dei circa quattrocento monasteri italiani dove, veri monaci e autentiche "sorelle" accolgono pellegrini di ogni sorta purché spinti dal desiderio di essere più spirituali che... spiritosi, più autentici che... Beh, ci fermiamo qui. Chi ha orecchie per intendere, intenda!

Don Walter

PRIVACY E EDUCAZIONE

Succede che ci siano persone che trovano insopportabile la richiesta di aprire il portone ai ragazzi che vanno in giro a distribuire "7 giorni a San Felice" e il programma del cinema.

Quando rispondendo al citofono sentono chi è alla porta, se ne escono in espressioni che variano dal vagamente seccato all'improprio vero e proprio. Ci sembra che un gesto che mostrasse buona volontà e spirito di accoglienza non costerebbe poi tanto. E sarebbe anche più educativo nei confronti di giovani che da questi bruschi contatti non sono certo incoraggiati ad avere sentimenti elevati verso il prossimo.

COSTEREMO DI PIÙ

Dopo dieci anni a diecimila lire l'anno, passiamo a quindicimila lire l'anno. Perché? La risposta è fin troppo facile; queste quattro paginette hanno un costo tipografico e non ce la faremmo più a sostenerlo se non vi chiedessimo il 50% in più di quanto vi abbiamo chiesto fino ad ora.

Non so se ci saranno da parte vostra obiezioni, osservazioni, indicazioni diverse. Saremo pronti a riceverle. Nel frattempo ve ne anticipiamo una noi stessi: non ci sarebbe bisogno di aumentare l'entità dell'obolo annuale, se gli abbonati fossero il doppio o giù di lì.

Dunque una strada praticabile diversa dall'aumento potrebbe essere quella di vedere un numero di adesioni maggiore. Ma per ottenerlo basterebbe una capillare "campagna abbonamenti"? Oppure, invece della "campagna", perché non cercare di migliorare il prodotto?

Per realizzare l'una o l'altra possibilità manca soprattutto la disponibilità della gente. I pochi addetti ai lavori chiedono per l'ennesima volta questo tipo di aiuto che è importante e potrebbe anche essere alternativo alla dolorosa scelta dell'aumento.

I.p.

P.S. Le offerte per "7 giorni a San Felice", come negli altri anni, verranno raccolte da ragazzi incaricati che passeranno casa per casa. L'alternativa resta, come sempre, la biblioteca "La scighera" al Centro Commerciale.

posta posta posta posta posta posta posta posta

PARCHEGGI IN 1ª STRADA

Vorrei attirare l'attenzione dei sanfelicini sulla situazione dei parcheggi nella 1ª Strada. Non pretendo di aver scoperto l'acqua calda; so benissimo che il problema è stato ampiamente affrontato (anche su queste pagine) ma purtroppo non è stato fatto ancora nulla ed intanto la situazione peggiora. Peggiora al punto che ormai alla sera non solo non è più possibile trovare un posto libero per posteggiare ma in alcuni tratti è addirittura impossibile incrociare un'altra autovettura senza correre il rischio di andare a sbattere contro quelle posteggiate in seconda o terza fila. Come si sia giunti a questa situazione lo sappiamo (o, meglio, dovremmo saperlo) tutti: palazzine di cinque o sei piani con appena sette-otto box a disposizione; l'insufficiente utilizzo dei box esistenti; l'aumento indiscriminato delle vetture; l'assoluta necessità dei residenti di avere la macchina a non più di dieci metri da casa. Il fatto, poi, che la 1ª Strada sia la strada più larga di San Felice non aiuta di certo a risolvere il problema: anzi, non fa altro che peggiorarlo. Io personalmente non possiedo un box e quindi sono costretto alla caccia giornaliera per un posteggio. Adesso però sono stufo ed inoltre non ho nessuna intenzione di aspet-

tare che si verifichi un incidente o, peggio ancora, che qualcuno venga investito, perché il quartiere si interessi al mio e nostro problema (e qui mi rivolgo anche e soprattutto ai miei vicini di casa). A partire da oggi ho deciso di non entrare più nella 1ª Strada con l'automobile se non per estrema necessità e di utilizzare i parcheggi del Centro Commerciale. Non ritengo di essere una vittima né un esibizionista (desidero infatti mantenere l'anonimato) ma questo è l'unico modo che conosco per contribuire alla soluzione del problema. Chi ha orecchie per intendere, intenda.

lettera firmata

SEGNALETICA A CRITICONI

Da quando è stata messa la nuova segnaletica al rondò verso Milano, mi sembra che le cose siano migliorate. Non mi è più capitato al mattino di fare lunghe code; quelle rare volte che si sono formate, non sono durate a lungo.

In fondo si tratta di fare come fanno in tutta Europa: chi è già nel rondò ha la precedenza su chi deve entrarci. E guai a chi fa il furbo. Guai se ci fosse qualche volta un vigile che dà la multa a chi non rispetta questa regola. Credo che in questo modo tutti imparerebbero prima come ci si deve comportare.

F.B.

SPAZIO GIOVANI

NOTIZIE DAL CAMPO DELLA 1ª STRADA

Mentre il Real Sanfelice, continua il suo iter calcistico con clamorose vittorie e sonore sconfitte - confronta i risultati delle ultime settimane - anche le squadre dell'oratorio stanno disputando il loro bel torneo calcistico. A dire il vero la regola è quella dell'alternanza: a una vittoria segue una sconfitta. Sì! I risultati parlano chiaro: sia gli Allievi che gli Juniores, pur disputando sempre ottime partite hanno incontrato solo sconfitte o vittorie, mai una via di mezzo. Forse vogliono emulare l'Italia ai campionati del Mondo negli Stati Uniti... Certo gli Juniores hanno a loro discolpa gli infortuni subiti in campo per opera di alcuni giocatori avversari, un po' troppo "maschi" nei loro interventi; risultato: due all'ospedale! Per fortuna tutto si è risolto per il meglio. Che dire poi degli arbitri! Ogni partita ci regalano un'espulsione: siamo già a quota due e senza reali motivi, anzi... Speriamo bene. Ma la cosa più simpatica è vedere ogni sabato pomeriggio tanti ragazzini delle elementari e delle medie che si allenano con costanza anche se sanno che per loro non è ancora giunto il momento di giocare in un torneo; intanto si preparano... poi verrà la primavera e allora: sotto a

chi tocca. Appunto proprio a loro. A proposito, se qualche altro ragazzo volesse aggregarsi, non ha altro da fare che partecipare al sabato agli allenamenti, dalle ore 15,30 alle 17,30.

"USCITA DEI PASSAGGI"

Un'espressione che per la maggior parte dei sanfelicini dice poco, ma che per gli scout di ogni età ricorda una data mitica: l'inizio dell'attività scout del gruppo del San Felice 1ª. Località designata per una delle più belle cerimonie del gruppo è l'isola Comacina. Proprio nel cuore della notte, tutti i ragazzi e le ragazze che hanno terminato un tratto del loro cammino educativo e desiderano proseguire l'itinerario scout, si danno appuntamento sulle sponde del lago di Como, dove un solerte traghettatore, li deposita sulle rive dell'isola Comacina. Lì con la complicità della notte, si svolgono riti di passaggio: da lupetto si diventa scout e guida, da guida a scolta. Al centro del rito la S. Messa che suggella le singole scelte, fatte dai ragazzi, di impegnarsi nel nuovo cammino. Una mesta considerazione finale: in questi anni purtroppo il numero dei ragazzi che ha avuto il coraggio di passare, di impegnarsi, di decidersi per l'itinerario scout è tremendamente calato e non solo per la crisi demogra-

fica. Forse il motivo vero è la "mancanza di coraggio" che spesso prende tanti nostri giovani quando gli si chiede di crescere e non rimanere sempre... eterni indecisi.

"MA DOVE POSSIAMO TROVARCI?..."

È questo l'interrogativo che tanti ragazzi del quartiere si fanno mentre gironzolano pigramente nel centro commerciale o stanno seduti sulle poche panchine rimaste in vita. La domanda rimbalza immediatamente a noi adulti. San Felice offre sufficienti spazi di aggregazione giovanile? A me pare che qualcosa ci sia: l'Oratorio, il gruppo scout, lo sport, il Club... Ma forse, se non vogliamo relegare tutto alle taverne sarà necessario pensare seriamente che cosa possiamo fare, che spazi ulteriori occorre creare per i ragazzi della scuola media, per esempio o delle superiori che non godono ancora di sufficiente autonomia "motoria". Ovviamente spazi per ritrovarsi e dialogare, spazi dove non tutto ovviamente sia lecito fare, spazi soprattutto per crescere confrontandosi con proposte serie ed intelligenti: culturali, sportive e perché no anche religiose. La domanda adesso è posta: attendi risposte e proposte da tutti!

Don Walter

CANTIAMO INSIEME

Mi capita talvolta di assistere alla Messa domenicale delle 11,30 e mi sorgono spontanee delle riflessioni sul modo in cui l'assemblea partecipa alla celebrazione con i canti.

Le conclusioni sono spesso abbastanza deludenti, soprattutto se faccio confronti con la Messa delle 10, dove i giovani (ormai diverse decine) sono veri e propri trascinatori di folla.

Ammiro il loro entusiasmo e capisco quelle persone che si fermano ben oltre il termine della Messa per assistere alla conclusione di quello che personalmente definisco un mini concerto.

Ed ecco che, ascoltando richieste e proposte varie, mi sono offerto per la formazione di un gruppo corale che

accompagni la Messa delle 11,30. Non sono maestro e quindi non ho alcuna pretesa, ma ho cantato in un coro e canto tutt'ora da oltre 20 anni e penso di avere sufficiente entusiasmo almeno per provarci.

Non pretendiamo di diventare bravi e famosi, ma credo che sia sufficiente un gruppo con buona volontà che, almeno all'inizio, sia d'esempio a tutta l'assemblea.

Pertanto, lancio un appello a coloro che sono disponibili: ci troviamo in chiesa mercoledì 16/11 dopo la Messa delle 18 per conoscerci e cercare di stendere un programma.

Avremo l'onore di essere accompagnati dall'organo (M.o Ferrari) che ci darà più incentivo ed entusiasmo.

Adriano Fornasari

BANCA APERTA ANCHE IL SABATO

La nuova agenzia di San Felice della Banca Popolare di Milano per tutto il mese di Novembre estenderà al sabato mattina l'orario di apertura dei propri sportelli. L'iniziativa sarà ripetuta nel mese di dicembre nei giorni 3 e 17. Dalle ore 9.00 alle ore 12.30 i consulenti di agenzia BPM saranno a disposizione del pubblico per fornire chiarimenti e informazioni relative alle proposte BPM in tema di investimenti e gestione

del risparmio, domiciliazione utenze, accredito in conto corrente dello stipendio o della pensione, servizio bancomat e carte di credito e per qualsiasi argomento la clientela desidera approfondire. Una consulenza professionale e personalizzata per venire incontro alle esigenze e ai bisogni dei consumatori d'oggi.

È possibile concordare un appuntamento nel giorno e nell'ora desiderati telefonando al N. 02/7531161.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 18.30. Giovedì ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 18.30.

Feriali: ore 9 (escluso lunedì e sabato), 18.30.

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: È necessario accordarsi almeno 15 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325

Telefono don Walter 75.30.887

SEGRETERIA CARITAS

Giovedì: ore 10-12. Tel. 70300844.

GRUPPO SOLIDARIETA'

Guardaroba: ritiro indumenti e viveri.

Martedì: ore 10-12/15.30-17.30.

Giovedì: ore 10-12. Venerdì: ore 15.30-18. Tel. 70300844.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10.30 alle 12.30; dalle 16.30 alle 18.30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10.45 alle 12.30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 92103610 Guardia Medica di Pioltello, oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056.

AMBULANZE

Croce Verde Pioltello: tel. 92101443-92101444; Croce Rossa Bettola di Peschiera Borromeo: tel. 5470269; Fraternità Misericordia Segrate: tel. 2139584; Croce Bianca Cernusco: tel. 92360300.

AUTOLINEA A.T.M.

Transito dal Centro Commerciale per Milano

Dal lunedì al venerdì: 6.27; 6.42; 6.54; 7.05; 7.17; 7.30; 7.45; 8.00; 8.13; 8.27; 8.40; 8.53; 9.37; 10.27; 11.17; 11.57; 12.42; 12.59; 13.20; 13.42; 14.07; 14.42; 15.29; 16.17; 17.02; 17.41; 18.02; 18.23; 18.44; 19.05; 19.26; 19.47; 20.27 a; 20.47a; 21.17a; 22.07a; 22.57a; 23.47a.

Sabato: 6.27; 6.47; 7.07; 7.27; 7.47; 8.07; 8.27; 8.52; 9.37; 10.27; 11.17; 11.57; 12.42; 12.59; 13.20; 13.42; 14.07; 14.42; 15.29; 16.17; 17.02; 17.41; 18.02; 18.23; 18.44; 19.05; 19.26; 19.47; 20.27 a; 20.47a; 21.17a; 22.07a; 22.57a; 23.47a.

a = corse per P.le Aeroporto Linate

Festivo: tutte le corse per P.le Aeroporto Linate: 7.07; 7.57; 8.47; 9.37; 10.24; 11.14; 12.04; 12.54; 13.44; 14.34; 15.24; 16.14; 17.04; 17.54; 18.44; 19.37; 20.27; 21.17; 22.07; 22.57; 23.47.

Partenze da Milano Via Cadore civ. 2

Dal lunedì al venerdì: 6.30; 6.55; 7.10; 7.23; 7.34; 7.49; 8.02; 8.26; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.14; 13.32; 13.52; 14.15; 14.40; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.14; 18.35; 18.56; 19.17; 19.38; 19.57; 20.44a; 21.07a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

Sabato: 6.32; 6.58; 7.17; 7.36; 8.02; 8.32; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.14; 13.32; 13.52; 14.15; 14.40; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.14; 18.35; 18.56; 19.17; 19.38; 19.57; 20.44a; 21.07a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

a = corse da P.le Aeroporto Linate

Festivo: tutte le corse da P.le Aeroporto Linate: 7.25; 8.15; 9.05; 9.54; 10.43; 11.32; 12.22; 13.12; 14.02; 14.52; 15.42; 16.32; 17.22; 18.12; 19.02; 19.55; 20.45; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

annunci annunci annunci

● Il Gruppo Solidarietà segnala: Adriana Rossi Pirelli cerca lavoro, disponibile al mattino. Referenziata. Tel. 92163207 - Lucia Cappuccio cerca lavoro come domestica e pulizie. Referenziata. Tel. 70300844

● Affittasi 7°-38 appartamento bilocale, arredato. Tel. 70300974

● Pianoforte, insegnante diplomata impartisce lezioni. Matematica e chimica, universitaria impartisce lezioni a studenti medie e superiori. Tel. 7532903

● Vendo sega Mega-Drive, completo di 7 cassette gioco originali e adattatore per cassette non compatibili, L. 200.000. Tel. 7530848

● Vendesi appartamento 100 mq., circa in Il Strada, 3° piano, 3 locali, doppi servizi, solaio. Tel. 7534120 ore pasti

● Cerco per acquisto in San Felice appartamento di 120-130 mq. + box, inintermediari. Tel. 7530912 ore pasti

● Cerco frigorifero in buono stato, modello San Felice, per signora pensionata. Tel. 7531172 ore serali

● Cerco in affitto villetta o appartamento grande, mq. 200 circa, possibilità box, vuoto o semi arredato, anche subito! Tel. 7532776-7531192 ore serali

● Affitto in San Felice bilocale, piano alto, 60 mq., ben arredato, parquet, aria condizionata. Tel. 7532351 ore pasti

● Affittasi Milano zona Ticinese appartamento 2 locali + servizi, ottimo stato, doppi vetri, 2° piano. Si richiedono referenze. Tel. 7532797

● Vendo Moto BMW K75RT, rossa, 1993. Tel. 7530846

● Vendesi sollevatore per auto b-box, L. 2.500.000 trattabili. Tel. 7530615 ore pasti

FARMACIE DI TURNO

Villaggio Ambrosiano: Via S. Carlo 8: dalle 12.30 di venerdì 18 novembre alle 12.30 di venerdì 25 novembre.

Segrate: Via Circonvallazione 6: dalle 12.30 di venerdì 25 novembre alle 12.30 di venerdì 2 dicembre.

Lavanderie: Via Borioli 22: dalle 12.30 di venerdì 2 dicembre alle 12.30 di venerdì 9 dicembre.

Redeceso: Via delle Regioni 36: dalle 12.30 di venerdì 9 dicembre alle 12.30 di venerdì 16 dicembre.

Vimodrone: Via 4 Novembre 32: dalle 12.30 di venerdì 16 dicembre alle 12.30 di venerdì 23 dicembre.

La farmacia dell'Aeroporto Forlanini (ar-rivi) è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 22.

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074.

TAXI

Radiotaxi - tel. 2135413.
Centro Commerciale - tel. 7532850.

RIFIUTI

Pile: contenitore a disposizione all'interno del negozio dell'elettricista Attardi al Centro Commerciale.

Medicine scadute: contenitore a disposizione all'interno della farmacia al Centro Commerciale.

Rifiuti ingombranti: Servizio di ritiro a pagamento del Comune di Segrate.

Lattine: contenitore al Centro Commerciale.

Vetro: contenitore al Centro Commerciale.

Carta: contenitore al Centro Commerciale.